

Piano di Emergenza ed Evacuazione Valutazione Rischio Incendio

D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81

Decreto del Ministro dell'interno del 03 settembre 2021



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4"

Sede Operativa: S.da Ponte della Persica, 1 – 80053, Castellammare di Stabia (NA)

| | |
|-------------------------------|---|
| Il Dirigente Scolastico | Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione |
| Dott.ssa Di Martino Annapaola | DOTT. ING. FUCILLO VINCENZO SEZIONE A ING. Vincenzo Fucillo SETTORI CIVILE E INDUSTRIALE INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE N. ISCRIZ.: 15567 |



| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

PREMESSA

In caso di emergenza la struttura organizzativa di una scuola deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo. Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio. Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza.

Nella formulazione del Piano si è provveduto, tra l'altro, a:

- predisporre le mappe con indicazione delle vie d'uscita, scale, ascensori, aree sicure, ubicazione apprestamenti e mezzi antincendio;
- predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
- individuare e segnalare linee telefoniche dedicate all'emergenza;
- predisporre i Protocolli operativi scritti.

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

Conseguentemente alla determinazione dei rischi presenti nell'attività, ed avendo definito le misure di prevenzione e protezione adottate atte a cautelare i lavoratori e i visitatori con l'obiettivo di eliminare o quantomeno ridurre i rischi, si procede alla classificazione del luogo di lavoro come indicato dal D.M. 03 settembre 2021.

Nella classificazione del livello di rischio si valutano nella totalità i rischi singolarmente individuati, tenendo in debita considerazione i criteri e le misure adottate di cui al precedente paragrafo ed i mezzi e impianti protettivi installati come illustrano successivamente, focalizzando lo studio verso gli effetti prodotti.

Nella valutazione del rischio di incendio, a differenza di quanto previsto nell'approccio classico del Codice di prevenzione incendi, non vengono definiti i diversi profili di rischio avendo già individuato a priori il "medio rischio di incendio".

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

Nota: per l'individuazione dei livelli di rischio connessi al fenomeno di incendio, si è proceduto verificando la presenza di attività soggette al controllo dei VV.F. Successivamente si è proceduto ad un'analisi di dettaglio suddividendo la sede in diverse aree, all'interno delle quali i rischi d'incendio, sono stati giudicati "OMOGENEI" sulla base delle lavorazioni svolte, dei materiali presenti e delle caratteristiche strutturali dei locali.

Affollamento stimato e Determinazione di quantità e tipologia degli occupanti esposti al R.I.

L'affollamento massimo stimato è massimo di circa 220 persone distinte tra docenti, personale A.T.A. e studenti. In particolare, il numero di alunni sarà di circa 178 discenti, di docenti invece 35 mentre per il personale ATA avremo la presenza di circa 4 collaboratori. Pertanto, la scuola è classificabile, ai sensi della suddivisione operata dal DM 26/08/1992, di tipo **Tipo 1** "scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone".

Gli occupanti esposti al rischio d'incendio sono:

- lavoratori dipendenti
- gli studenti
- eventuali dipendenti di ditte esterne che prestano occasionalmente servizio (servizi di ristorazione, trasporto, manutentori, ecc.).

È agevolmente garantito l'accesso di eventuali occupanti con disabilità motorie, in virtù delle caratteristiche degli ascensori presenti e dei servizi igienici allo scopo attrezzati.

I lavoratori e gli occupanti presenti nel luogo di lavoro particolarmente esposti a rischi di incendio, per i quali sono previste specifiche procedure di intervento degli "addetti al servizio antincendio", secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione sono:

- persone con limitate capacità motorie o con visibilità o udito menomato o limitato;
- persone che non hanno familiarità con i luoghi e con le relative vie di esodo.

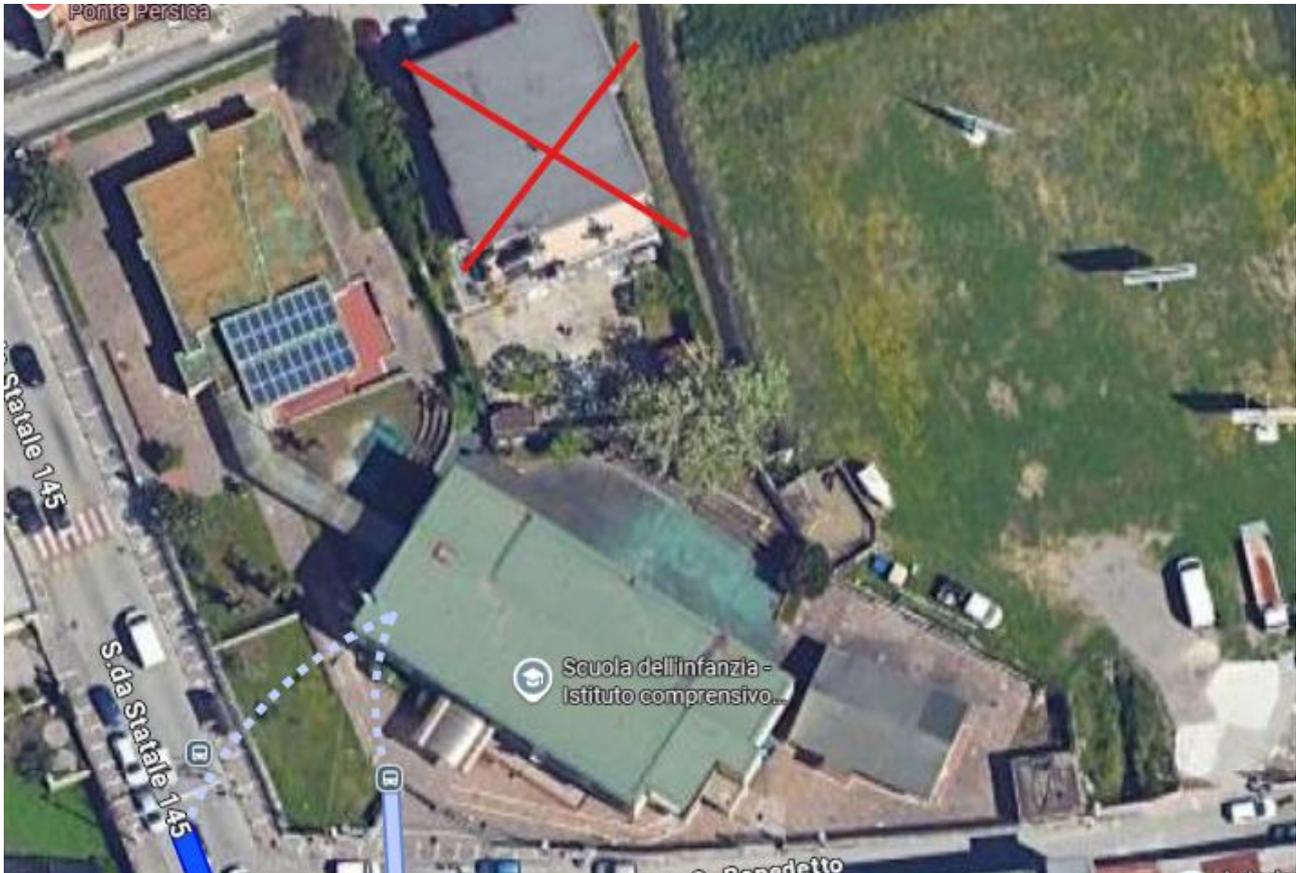
Individuazione dei pericoli d'incendio

- *Sorgenti d'innescio*: vige il divieto di fumo per l'intera azienda.
- *Assenti lavorazione a fiamma libera e manutenzioni*.
- Gli impianti elettrici sono stati realizzati e certificati ai sensi della D.M. 37/08. L'impianto di messa a terra è regolarmente mantenuto e denunciato all'organo competente.
- *Quantitativi rilevanti di miscele o sostanze pericolose*: non presenti.
- *Lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione*: assenti
- *Formazione atmosfere potenzialmente esplosive*: assente.



Ubicazione Nel Territorio

Tutti i luoghi della società sono situati in **S.da Ponte della Persica, 1 – 80053, Castellammare di Stabia (NA)**.



Accessibilità

L'accessibilità ai mezzi dei VVF è garantita dalle strade comunali e da un ampio cancello di ingresso che consente ai mezzi di soccorso di raggiungere direttamente il piazzale antistante l'edificio. L'istituto è dotato anche di un secondo ingresso che porta direttamente al tunnel in plexiglass collegato con entrambe le strutture del plesso scolastico.

Vie Di Esodo

L'istituto dispone di sufficienti vie di esodo, tali da garantire un rapido deflusso in caso di necessità attraverso le uscite di emergenza.

- Tutte le superfici di calpestio delle *vie d'esodo* non sono sdruciolevoli, né presentano avvallamenti o sporgenze pericolose.
- Sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito degli occupanti. In generale, il fumo ed il calore dell'incendio smaltiti o evacuati dall'attività non interferiscono con le *vie d'esodo*.

Le porte installate lungo le vie d'esodo sono essere facilmente identificabili ed apribili da parte di tutti gli occupanti.

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

- Il sistema d'esodo (es. vie d'esodo, luoghi sicuri, spazi calmi, ...) sono essere facilmente riconosciute ed impiegate dagli occupanti grazie ad apposita segnaletica di sicurezza.
- Lungo le vie d'esodo è installato un impianto di illuminazione di sicurezza, qualora l'illuminazione naturale possa risultare anche occasionalmente insufficiente a consentire l'esodo degli occupanti.
- Al fine di limitare il tempo necessario agli occupanti per abbandonare il compartimento di primo innesco dell'incendio, le lunghezze dei percorsi d'esodo determinate da qualsiasi punto dell'attività è ≤ 50 m.
- L'Edificio dispone di differenti vie di esodo. La larghezza delle vie di uscita è multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (m 1,20). Il numero delle uscite è congruo al numero di occupanti, le stesse sono poste in punti ragionevolmente contrapposti.

CALCOLO DEL CARICO DI INCENDIO

I locali non presentano situazioni critiche di sicurezza. Il calcolo del carico d'incendio per la scuola è stato effettuato considerando le peggiori condizioni di lavoro, ipotizzando tutti gli armadi pieni.

Carico incendio massimo in aula = 250 MJ/mq

Carico incendio massimo in laboratorio = 315 MJ/mq

Carico incendio massimo in deposito = 345 MJ/mq

In relazione al quantitativo di materiale combustibile presente nei vari compartimenti si è determinato, in via approssimativa, nell'ipotesi di una distribuzione sufficientemente uniforme del carico di incendio, il valore del carico di incendio specifico q_f corrispondente (vedi par. S.2.9 del Codice). Dall'analisi effettuata risulta che:

ATTIVITÀ A RISCHIO MEDIO – LIVELLO 2

RISCHIO INCENDIO GENERALE

In riferimento al D.P.R. 151/11 e ss.mm.ii. sono state individuate attività soggette:

“Attività 67.2.C: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone – Tipo 1”.

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;

tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

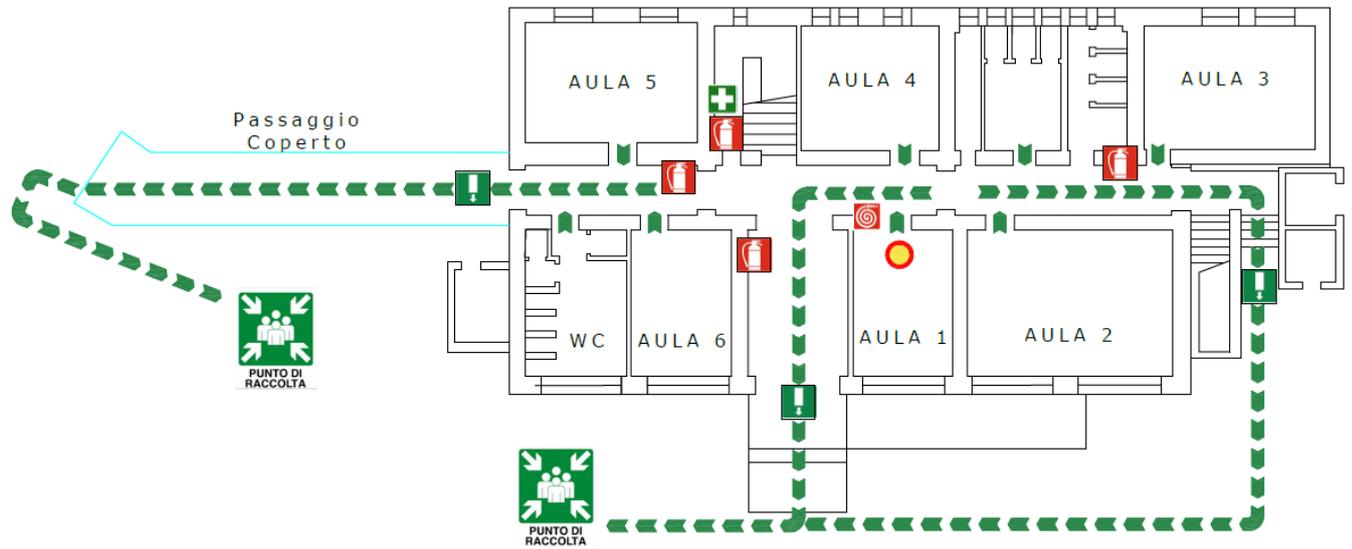
tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

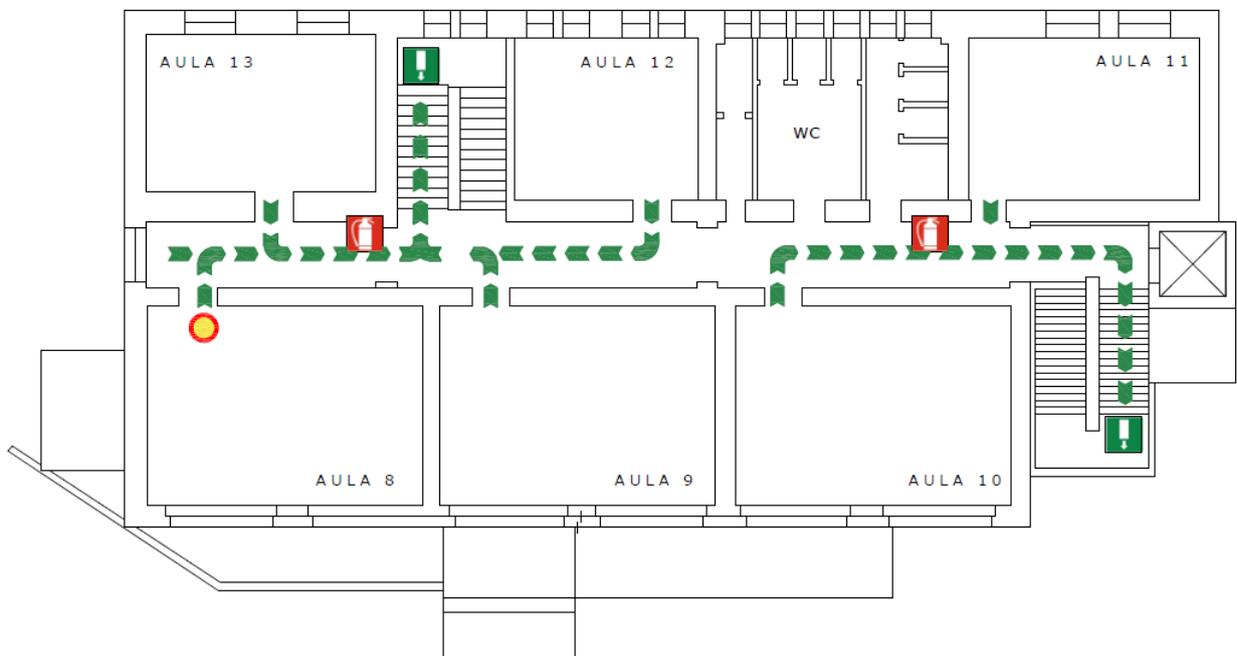


PLANIMETRI DELLA STRUTTURA

PIANO TERRA

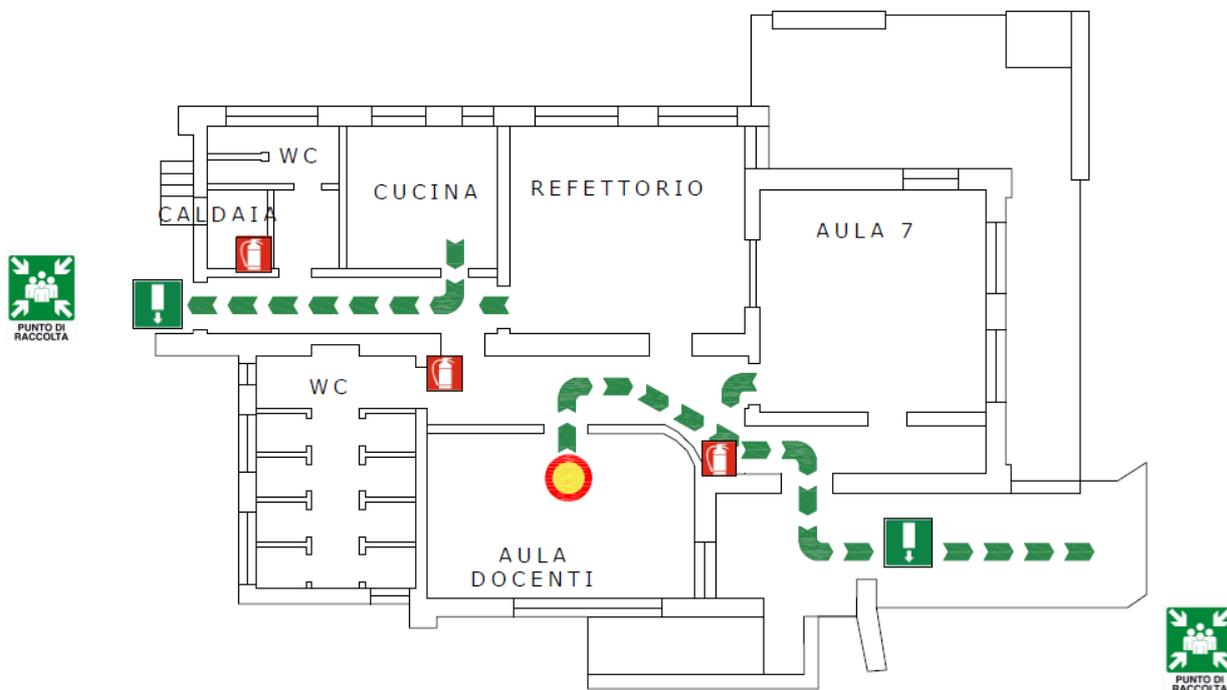


PRIMO PIANO





PIANO TERRA SECONDA STRUTTURA



MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI PRESENTI

Per garantire le operazioni di primo intervento, sono stati installati, nei locali di lavoro, estintori portatili, con potere estinguente commisurato al livello di rischio.

Tutti i mezzi di estinzione portatile sono stati distribuiti in maniera tale da poter essere raggiunti con percorsi non superiori ai 30 m, nella misura di un estintore ogni 100 mq, come richiesto in base alle caratteristiche degli estintori, installati su adeguato supporto e opportunamente segnalati da apposita segnaletica di sicurezza.

La struttura è dotata dei seguenti presidi antincendio:

- Estintori Polvere 6kg Classe di fuoco 34A-183 B-C
- Estintori CO2 Kg. 5 Classe di fuoco 89BC

Tutti i presidi sono posti in posizione segnalata, visibile e facilmente raggiungibile, come indicato nelle allegate planimetrie.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Nei punti strategici verrà collocata, in vista e ben illuminata, anche in caso di assenza di energia elettrica pubblica, una planimetria generale dell'intera azienda, recante la disposizione dei presidi antincendio e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le uscite. In particolare essa riporterà la ubicazione:

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

- delle vie di uscita;
- dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso;
- le istruzioni fondamentali di Sicurezza valide sia per i lavoratori che per gli eventuali esterni presenti nell'edificio.

Su ogni planimetria verrà indicato un simbolo specifico che indichi “**Voi siete qui**” e la planimetria sarà stampata con l'orientamento giusto riferito all'orientamento dell'osservatore.

PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO, DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio sono pianificati nella sezione relativa; dove vengono riportati in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale del servizio d'ordine e agli addetti;
- le istruzioni per gli eventuali esterni presenti nell'edificio;
- le procedure da attuare in caso di incendio o pericolo.

Il tutto nel chiaro intento di attuare e pianificare le misure di prevenzione e di protezione antincendio per ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi.

REGISTRO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Nel caso specifico è richiesto tale adempimento: esso è stato coordinato con le attuali manutenzioni periodiche; le specifiche contenute vengono riportate nella sezione relativa.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Buona parte delle specifiche competenze da destinare ai preposti alla sicurezza e al pronto intervento sono contenute nel presente documento. Le varie sezioni che compongono la presente documentazione sono state organizzate perché esse vengano divulgate a tutti i livelli aziendali e siano oggetto di incontri periodici specifici.

In tale ottica, il personale dipendente tutto verrà adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Nel corso dell'anno verrà tenuta almeno una opportuna esercitazione antincendio e di gestione di una eventuale emergenza: il tutto verrà annotato nel registro antincendio aziendale. Verranno opportunamente definiti i compiti e coordinate le varie mansioni (*chiamata dei soccorsi esterni, controllo dell'evacuazione, gestione dei presidi antincendio, affiancamento delle squadre di soccorso esterne, etc.*).

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

NORME ESSENZIALI IN CASO D'EMERGENZA

Le indicazioni sui provvedimenti ed i comportamenti che, in caso di emergenza, dovranno mantenere sia i dipendenti che tutte le eventuali persone presenti, saranno esposti in modo ben evidente su cartelli conformi al D. Lgs. 81/08. L'utilizzazione delle attrezzature di estinzione incendi sarà sempre assicurata durante le ore di attività da personale in grado di effettuare le operazioni di primo intervento in caso di necessità (*ed all'uopo formate come previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dal D.M. 02/09/2021*). In particolare le norme di sicurezza antincendio per i lavoratori possono riassumersi nei paragrafi seguenti.

DIVIETI E LIMITAZIONI

Nei locali è vietato l'uso di fiamme libere, di fornelli a gas od elettrici, di stufe elettriche con resistenza a vista, di stufe a cherosene e di ogni apparecchio portatile di riscaldamento o cottura. È inoltre vietato costituire depositi di sostanze infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni. È, infine, vietato lo spegnimento dell'illuminazione nei locali e nelle aree di pertinenza dove transitano le persone, prima che tutte siano uscite all'aperto o si siano state portate in luogo sicuro.

SQUADRA ANTINCENDIO

È istituita una squadra antincendio, in relazione alle dimensioni dell'azienda, al numero degli occupanti e al livello di rischio incendio individuato. Si è già provveduto a formare un addetto per reparto secondo le indicazioni del D.M.02/09/2021 e dell'art. 46 del d.lgs. 81/08 attraverso apposito corso, dai contenuti previsti dal Decreto citato in funzione della entità del Rischio Medio di Incendio – 2For. I nominativi e i ruoli dei lavoratori che compongono la squadra antincendio risultano essere i seguenti:

- Coordinatore Operazioni Di Emergenza Antincendio: Primo piano: RANIERI ANGELO. – PIRAS DENISE; Piani terra: Cascone Annunziata. - De Magistris Anna. - Ranieri Angelo.
- Utilizzo Di Estintori E/O Idranti: Primo piano: Ranieri Angelo. – Piras Denise; Piani terra: Cascone Annunziata. - De Magistris Anna. - Ranieri Angelo.
- Controllo Periodico Di Estintori E/O Idranti: Ranieri Angelo. – De Magistris Anna. -Piras Denise.
- Diffusione Ordine Di Evacuazione: Ranieri Angelo. – Pinto Caterina. - Amoruso Giuseppina.

PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

Tutti devono conoscere i contenuti e la strutturazione del presente Piano di Emergenza ed Evacuazione e la sua attuazione, in particolare in merito a:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per gli estranei (clienti e rappresentanti);
- le procedure da attuare in caso di incendio;

le norme comportamentali da tenere da parte di ciascuno

IMPIANTO ELETTRICO

Gli impianti elettrici appaiono realizzati in conformità all'allora vigente Legge 46/90, al momento non è stato possibile reperire una copia della Dichiarazione di Conformità così come non stato possibile reperire documentazione attestante la verifica periodica degli impianti di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche anche se questi appaiono regolarmente mantenuti.

REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Il responsabile dell'attività o persona da lui preposta e nominata per iscritto provvederà a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio:

- attrezzature di spegnimento e di rilevazione;
- impianti elettrici (distribuzione, quadri e apparecchiature complementari);
- addestramento antincendio fornito al personale.

Tale registro sarà aggiornato periodicamente e reso disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti.

DESIGNAZIONE NOMINATIVI

A cura del responsabile, identificabile nel Dirigente Scolastico, sono stati identificati i compiti da assegnare al personale.

In particolare sono state effettuate le seguenti designazioni di incarico:

- Designazione del responsabile e del suo sostituto addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione che al verificarsi di una situazione di emergenza assuma il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso;
- Designazione del personale incaricato di assicurare all'esterno il personale e/o allievi con o senza handicap;
- Designazione del personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario;

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

- Designazione del personale incaricato dell'uso e del controllo dell'efficienza degli estintori;
- Designazione del personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle.

I predetti incarichi dovranno essere riportati in apposita disposizione di servizio a cura del responsabile della sicurezza, come indicato nella tabella riportata qui di seguito, che dovrà essere aggiornata ad ogni modifica.

Organigramma squadra Emergenze

| | | |
|--|---|---|
| <p>ADDETTI EMERGENZE: DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE: RANIERI A.- PINTO C.- AMORUSO G. CONTROLLO APERTURA PORTE E CANCELLI SULLA PUBBLICA VIA ED INTERRUZIONE TRAFFICO: RANIERI A.- PINTO C.- AMORUSO G. ADDETTI ALLE INTERRUZIONI EROGAZIONI: <u>ENERGIA ELETTRICA:</u> RANIERI A.- PINTO C.- AMORUSO G. <u>ALIMENTAZIONE GAS:</u> RANIERI A.- PINTO C.- AMORUSO G. <u>CHIUSURA ACQUA:</u> RANIERI A.- PINTO C.- AMORUSO G. CONTROLLO FERITI E/O DISPERSI NEI LOCALI: RANIERI A.- PINTO C.- AMORUSO G.</p> | <p>ADDETTI alla Prevenzione e Protezione ANTINCENDI: UTILIZZO ESTINTORI e/o IDRANTI Primo piano: RANIERI A.- PIRAS D. Piani terra: CASCONA A.-DE MAGISTRIS A. - RANIERI A. CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI E/O IDRANTI: DE MAGISTRIS A. - RANIERI A.- PIRAS D. REGISTRO ANTINCENDIO: DE MAGISTRIS A. - RANIERI A.</p> | <p>ADDETTI EMERGENZE: CHIAMATA SOCCORSI:RANIERI A.-PINTO C. AMORUSO G. 115 (vigili del fuoco) 118 (pronto soccorso) 112 (carabinieri) 113 (polizia di Stato)</p> <p>COORDINATORE OPERAZIONI DI EMERGENZA ANTINCENDIO: Primo piano: RANIERI A.-PIRAS D. Piani terra: CASCONA A.- DE MAGISTRIS A. - RANIERI A.</p> |
| | <p>ASSISTENZA DISABILI: TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO</p> | |
| | <p>ADDETTO ANTIFUMO: RANIERI A.</p> | |
| | <p>CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' VIE D'USCITA: RANIERI A.- PINTO C.- AMORUSO G. APERTURA DEL CANCELLO: RANIERI A.- PINTO C.- AMORUSO G.</p> | |

PIANO DI EMERGENZA

Il personale non avente incarichi specificati è tenuto ad avere dimestichezza solo con i contenuti di cui ai successivi punti: **0 – 1 – 2 – 3 – 4.**

PUNTO 0 – REGOLE D'EVACUAZIONE

- **Gli assistenti ausiliari** spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.
- **I professori** (se in aula o in laboratorio), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione.
- **Gli alunni in classe**, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.
- **Gli alunni isolati**, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.

- **Coloro che sono nel seminterrato** devono seguire la via di emergenza indicata dalle frecce verdi.
- **Coloro che sono riuniti nei locali comuni (palestra, aula magna ecc.)** si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.
- **Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione**, sorveglianza che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

PUNTO 1 – REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Di seguito sono riportate le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno consegnate a tutte le persone presenti:

- Imparare cosa fare in caso di incendio (punto 3).
- Imparare a manovrare un estintore (punto 4).
- Non tenere carte vicino a prese di corrente.
- Fumare solo ed esclusivamente dove non è vietato.
- Spegnerne accuratamente i mozziconi nel posacenere o a terra.
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi.
- Tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro.
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza.
- Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli.
- Prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi.
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino e la posizione degli addetti al servizio d'ordine.
- Urlare solo in caso di pericolo imminente.
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione.
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi.
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici.
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento del servizio di manutenzione.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento.
- Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.
- Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli.

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura.
- Aiutare le persone estranee a prendere confidenza con le aree della scuola.
- Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI INCENDIO

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (*un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando un panno, gli estintori o gli idranti disponibili*) e provvedere immediatamente a:

- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- disattivare le apparecchiature elettriche e/o a gas installate nel locale interessato (eventualmente togliere tensione al quadro di reparto o generale) e spegnere l'eventuale impianto di ventilazione;
- azionare i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
- usare correttamente l'estintore più vicino (attenersi alle indicazioni presenti);
- non abbandonare le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
- in caso di incendio non controllabile telefonare immediatamente al 115 (Vigili del Fuoco) secondo la procedura;
- è assolutamente vietato l'uso dell'ascensore: usare le scale esistenti con calma;
- tutto il personale e le persone estranee presenti devono lentamente e senza panico avviarsi verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno e la coordinazione delle emergenze: una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di sé le porte ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca);
- informare immediatamente i propri superiori e i responsabili o preposti alla Emergenza e al Primo Soccorso;
- non prendere iniziative personali e non coordinate dai preposti alla sicurezza.

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI PERICOLO GRAVE

Nel caso in cui venga segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato provvedere senza esitazioni a:

- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- informare dettagliatamente i preposti alla sicurezza e attendere, nel caso, istruzioni;
- abbandonare in tempi rapidi in maniera ordinata e senza panico i luoghi ritenuti pericolosi o soggetti a pericolo grave ed immediato.

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui sia stato richiesto di abbandonare le proprie postazioni e l'edificio:

- durante l'evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;
- il Responsabile all'Evacuazione attende in prossimità dell'ingresso della Scuola l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia, qualora allertati) e fornisce in maniera dettagliata tutte le informazioni del caso;
- Rientrare nell'edificio solo dopo che il Responsabile dell'Evacuazione abbia autorizzato il rientro.

RACCOMANDAZIONI DI PREVENZIONE

Regole pratiche di prevenzione:

- Evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc...).
- Tutte le persone presenti devono immediatamente segnalare al Servizio di Prevenzione e Protezione della Scuola eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori, manichette, valvole e pulsanti di emergenza, etc.).
- Evitare di fumare, soprattutto ove tale divieto è affisso.
- Evitare di ingombrare con depositi inopportuni le attrezzature di soccorso (estintori, manichette, azionamenti di emergenza) o le uscite di sicurezza.
- Evitare di usare fiamme libere e fornelli di qualsiasi tipo, scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, phon e altre apparecchiature elettriche in cattivo stato.
- Verificare sempre la dislocazione degli estintori e degli idranti.

PUNTO 2 – ALLARME

L'allarme può essere GENERALE o LOCALE

In caso di allarme **GENERALE** tutti dovranno abbandonare l'edificio;

In caso di allarme **LOCALE** solo le persone presenti nelle aree interessate verranno invitate ad abbandonare l'area o la zona.

Per abbandonare le aree in maniera sicura:

- Interrompere immediatamente qualunque attività in corso.
- Chiudere le finestre (se ve ne sono).
- Uscire senza indugio dalla classe.
- Chiudere le porte dietro di sé (se ve ne sono) e mai a chiave.
- Recarsi senza correre verso le uscite o verso il luogo di raduno nel rispetto delle file e seguendo le indicazioni dei apri-fila.

PUNTO 3 – COSA FARE IN CASO D'INCENDIO

In caso d'incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

- Appena si scopre un incendio, gridare “AL FUOCO” per richiamare l'attenzione di altre persone o dei responsabili;
- Giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore.
- In caso affermativo, intervenire tempestivamente e solo se si sa manovrare ed azionare un estintore (dare corso alle istruzioni previste nel punto 4 “Ubicazione ed utilizzo Estintori”)
- In caso contrario (ovvero se l'incendio tende ad assumere proporzioni preoccupanti) chiamare i responsabili del servizio di vigilanza o della squadra antincendio;
- Al servizio di vigilanza indicare chiaramente:
 - Il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio (area o stanza);
 - Se sono coinvolte persone;
 - Cosa sta bruciando (apparecchi elettrici, carta, arredi o altro);
 - Il nome di chi chiama.
- Farsi ripetere il tutto, accertandosi che le informazioni siano state comprese.

PUNTO 4 – UBICAZIONE ED UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

Ubicazione

Dove si trovano (*controllare sempre periodicamente*): secondo schematizzazione e segnalazione planimetrica, ovvero secondo quanto indicato nella tabella di cui al paragrafo MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI.

Utilizzo

Come si usano:

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt;
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta;





9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;

10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

| TIPO DI INCENDIO | | ESTINGUENTE ADATTO | | | | | | COME USARLO | |
|----------------------------------|---|--------------------|---------|---------------------------------------|-----------------|------------------|--------------------|-------------|--|
| DEFINIRE LA CLASSE DELL'INCENDIO | SCEGLIERE L'ESTINTORE ADATTO | ACQUA | SCHIUMA | ANIDRIDE CARBONICA (CO ₂) | POLVERE CHIMICA | POLVERE SPECIALE | FLUOBRENE E SIMILI | AZOTO | |
| | | | | | | | | | |
| A | USARE QUESTI ESTINGUENTI: COMBUSTIBILI ORDINARI: legno carta stracci cartoni ecc. | | | | | | | | ACQUA (estintore e idrante) Tenersi ben saldi sulle gambe e dirigere il getto alla base delle fiamme. Non usare su parti in tensione. Togliere la corrente. |
| B | USARE QUESTI ESTINGUENTI: LIQUIDI INFAMMABILI: solventi benzina vernici oli ecc. | | | | | | | | SCHIUMA Non lanciare il getto nel liquido che brucia. Lasciare cadere dolcemente la schiuma sul fuoco. Non usare su parti in tensione. |
| C | USARE QUESTI ESTINGUENTI: APPARATI ELETTRICI: motori interruttori quadri cavi ecc. | | | | | | | | ANIDRIDE CARBONICA E AZOTO Dirigere il getto il più possibile vicino al fuoco prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra. Non respirare i vapori. |
| | | | | | | | | | POLVERI Dirigere il getto alla base delle fiamme. |
| | | | | | | | | | FLUOBRENE ED ALTRI IDROCARBURI ALOGENATI Dirigere il getto alla base delle fiamme. Non respirare i vapori. |



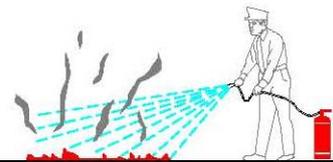
USO DELL'ESTINTORE



Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere, perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.



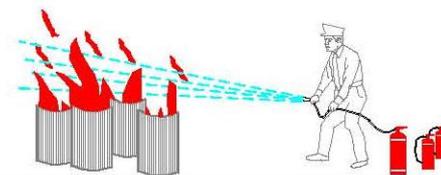
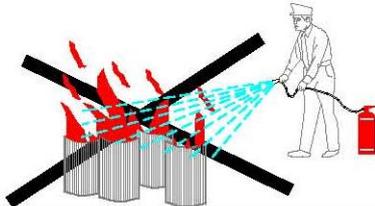
Non spruzzare con l'estintore inutilmente e sempre dall'alto verso il basso.



In un incendio di modeste dimensioni, interrompere l'erogazione solo ad incendio spento ed utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



Un incendio di medie dimensioni non va mai spento da soli, ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti, facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



Olio e benzina accesi, situati in contenitori aperti, non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto, ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di rompere la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



Una volta usato, l'estintore va sostituito con uno identico pieno.

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

PUNTO 5 – ISTRUZIONI PARTICOLARI PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Rispettare sempre le seguenti regole fondamentali:

- Tenere aggiornata la lista del personale addetto all'emergenza.
- Avere cura di averla sempre a portata di mano.
- Fare sempre mente locale alle persone presenti nelle aree scolastiche, con particolare attenzione ad eventuali portatori di handicap.

In caso di incendio

- Tenere presente le istruzioni generali contenute nel:
 - PUNTO 3 – Cosa fare in caso di incendio.
 - PUNTO 4 – Ubicazione ed utilizzo Estintori.
- Provvedere affinché tutti gli estintori disponibili vengano avvicinati al luogo dove l'incendio si è sviluppato.

In caso di allarme

- Ricordarsi di essere responsabile del personale e degli allievi.
- Fare una rapida ispezione dei locali o delle aree assicurandosi che le procedure previste in caso di allarme vengano rispettate dai colleghi.

In particolare assicurarsi che:

- Gli eventuali allievi siano usciti.
- Eventuali allievi portatori di handicap siano portati all'esterno.
- Le persone siano uscite dagli ambienti.
- Le finestre e le porte siano state chiuse.
- Dirigere le persone verso l'uscita.
- Raggiunto il luogo di raduno controllare sempre la presenza del personale facendo l'appello.

PUNTO 6 – ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

In caso di **Allarme**:

- in caso di incendio, informati dove questo è stato segnalato e quindi recati sul posto per tentare di spegnerlo utilizzando gli estintori;
- in caso di impossibilità di domare l'incendio con i mezzi in dotazione, portarsi a distanza di sicurezza oppure raggiungere l'esterno;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

PUNTO 7 - ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER L'ADDETTO ALLE CHIAMATE

Alla richiesta di allarme verso i Vigili del Fuoco o gli altri Organi di Pubblica Sicurezza o per Emergenza sanitaria:

- interrompere qualsiasi attività in corso e rispondere immediatamente, cercando di avere la posizione esatta del luogo dell'incendio e la sua natura o della situazione di pericolo (ordine pubblico o tipo di emergenza sanitaria);

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

farsi dire chiaramente:

- il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio, o il tipo di altro pericolo
- nel caso d'incendio, cosa sta bruciando (apparecchi elettrici - carta - arredi o altro);
- il nome di chi ha comunicato tali dati;
- ripetere a chi le ha comunicate le informazioni ricevute e farsi dare la conferma;
- attivare la procedura di allarme avvertendo il responsabile alle comunicazioni sonore;
- proibire a chiunque l'accesso alle aree interessate dall'evento e ai locali;
- nel caso d'incendio telefonare ai Vigili del Fuoco: 115, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
- nel caso di questioni di ordine pubblico telefonare ai Carabinieri: 112, e alla Polizia, 113, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto;
- nel caso di emergenza sanitaria telefonare al Pronto Soccorso: 118, accertandosi che l'allarme sia stato ricevuto.

RACCOMANDAZIONI IN PRESENZA DI PORTATORI DI HANDICAP

Come riportato dalle Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili (Circolare Ministero dell'Interno n° 4 del 1.3.2003), occorre prestare attenzione alle circostanze riportate qui di seguito, che andranno valutate in funzione delle diverse tipologie di portatori di handicap presenti nell'edificio.

La mobilità in caso di emergenza.

Gli elementi che rendono difficile la mobilità in caso di emergenza possono essere individuati negli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente. In particolare, una prima sommaria elencazione può comprendere:

- la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;
- la non linearità dei percorsi;
- la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;
- la lunghezza eccessiva dei percorsi;
- la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita;
- insieme agli elementi puramente architettonici, possono esserne considerati altri di tipo impiantistico o gestionale:
- presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo nella chiusura, al fine di consentire un loro impiego e utilizzo, senza che ciò determini dei rischi nei confronti di persone che necessitano di tempi più lunghi per l'attraversamento;
- organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

- mancanza di misure alternative (di tipo sia edilizio che gestionale) all'esodo autonomo lungo le scale, nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita.

L'Orientamento in caso di emergenza.

- Al verificarsi di una situazione di emergenza la capacità di orientamento può essere resa difficile dall'inadeguatezza della segnaletica presente in rapporto all'ambiente o alla conoscenza di questo da parte delle persone. La relativa valutazione deve essere svolta anche tenendo conto della capacità individuale di identificare i percorsi (e le porte) che conducono verso luoghi sicuri e del fatto che questi devono essere facilmente fruibili anche da parte di persone estranee al luogo.
- In tale ambito è necessario valutare anche la mancanza di misure alternative (edilizie, impiantistiche o gestionali) rispetto alla cartellonistica, che è basata esclusivamente sui segnali visivi.
- Questa, infatti, viene usualmente utilizzata come unico strumento di orientamento, ma costituisce solo una parte della segnaletica di sicurezza, così come definita nell'art. 162 del decreto legislativo n. 81/2008.
- Infine, i segnali visivi devono poter soddisfare in pieno l'esigenza di orientamento dei soggetti (es.: quelli non udenti) che possono avvalersi solo di questo canale sensoriale.

La percezione dell'allarme e del pericolo.

- La percezione dell'allarme o del pericolo può essere resa difficile dall'inadeguatezza dei relativi sistemi di segnalazione. In particolare, è frequente il caso in cui deve rientrare nella valutazione la mancanza di misure alternative ai segnali acustici.
- Inoltre, anche per quanto riguarda i segnali acustici, deve essere valutato il segnale in rapporto al messaggio da trasmettere: in relazione all'ambiente, ai rischi e alla conoscenza degli ambienti da parte delle persone, anche il messaggio trasmesso con dispositivi sonori deve essere percettibile e comprensibile da tutti ivi comprese le persone estranee al luogo.
- E' necessario, altresì, che l'allarme e il pericolo siano segnalati anche con segnali visivi, per permettere la loro percezione ai soggetti che utilizzano solo tale modalità percettiva.

L'individuazione delle azioni da compiere in caso di emergenza.

- L'individuazione delle azioni da compiere in caso di emergenza può essere resa difficile dall'inadeguatezza del sistema di comunicazione.
- Tale condizione può spesso essere ricondotta all'eccessiva complessità del messaggio o all'uso di un solo canale sensoriale (ad esempio solo acustico o solo visivo).
- Anche in questo caso deve essere tenuta in considerazione la necessità che la segnaletica di sicurezza non si esaurisca solo con la cartellonistica, quindi deve essere oggetto di valutazione da parte del responsabile alla sicurezza anche l'eventuale mancanza di sistemi alternativi, che permettano la comunicazione in simultanea del messaggio anche attraverso canali sensoriali diversi da quello visivo.

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

- Oltretutto, il messaggio visivo deve essere completo e semplificato, in modo da non vanificare il suo obiettivo, tenuto conto delle limitate capacità di comprensione del linguaggio scritto da parte di taluni soggetti (ad es., se sordi segnanti) che, tuttavia, utilizzano solo il canale sensoriale visivo.

LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

| EVENTO | CHI CHIAMARE | N° TELEFONICO |
|--|-----------------------------|---------------|
| INCENDIO CROLLO EDIFICIO FUGA DI GAS | Vigili dei Fuoco | 115 |
| ORDINE PUBBLICO | Carabinieri | 112 |
| | Polizia | 113 |
| EMERGENZA SANITARIA | Pronto Soccorso Ospedale | 118 |

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco:

- Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.)
- Entità dell'incidente (ha coinvolto una stanza o un reparto, un impianto, ecc.)
- Luogo dell'incidente: via, n. civico, città, e se possibile il percorso per raggiungerlo.
- Eventuale presenza di feriti.

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO: PRESCRIZIONI

L'art. 4 del D.M. del 03 Settembre 2021 è dedicato al controllo e alla manutenzione delle apparecchiature di spegnimento, di lotta agli incendi. In questo articolo sono previste le operazioni da fare e le operazioni di manutenzione e controllo degli impianti di sicurezza.

Impianti ed attrezzature antincendio non bastano da soli ad impedire l'insorgere e la propagazione degli incendi. Sono apparecchiature, che svolgono adeguatamente la loro funzione, solo se correttamente impiegate, ma soprattutto mantenute in condizioni di costante efficienza e di immediata accessibilità. Per ottenere ciò sono necessarie una costante attenzione al problema, una sistematica vigilanza ed una periodica manutenzione.

I controlli non devono essere soltanto formali e superficiali, fatti solo per poter dimostrare di avere ottemperato ad un precetto normativo o ad una disposizione di servizio, ma devono essere ritenuti determinanti ai fini della sicurezza, e accurati, minuziosi, quasi pedanti e ben riportati nel registro antincendio (*assunzione di responsabilità*).

Si tenga ben presente che in molti casi sofisticati e costosi impianti non sono entrati in funzione per il mancato intervento di modesti particolari, che erano stati trascurati durante frettolose operazioni di controllo. Nel caso in cui è possibile, ovviamente, conviene una prova realistica dell'impianto. Ciò naturalmente, non è pensabile, soprattutto nel caso degli impianti interni. Non si può azionare, per prova, l'impianto sprinkler di un grande magazzino. L'efficienza dell'impianto e dell'attrezzatura normalmente viene riscontrata controllando a vista l'impianto e valutando alcuni parametri essenziali: pressioni, livelli ecc., e controllando che rimangano entro limiti prefissati.

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

Riassumiamo di seguito, brevemente, le verifiche da effettuare agli impianti ed alle apparecchiature antincendio, cominciando dagli estintori, che sono certamente i più noti e diffusi presidi (***le schede riportate vanno obbligatoriamente divulgate agli addetti della Scuola***).

ESTINTORI

Devono essere fissati a parete, o su apposite impalcature, con gancio posto a circa mt *1,20 dal pavimento*. In alto sulla stessa parete e sulla stessa verticale di ognuno di essi va fissato un apposito cartello che ne indichi chiaramente la posizione.

Tale cartello sarà disposto ortogonalmente alla parete nei corridoi, in modo da essere visibile da ogni lato.

Gli estintori devono comunque essere sistemati in posizione tale da essere sicuramente e liberamente accessibili, e non devono essere coperti o schermati da alcun ostacolo, né sistemati dietro le porte.

Sottoporre gli estintori a manutenzione ordinaria, almeno ogni sei mesi.

La manutenzione e il controllo degli estintori sono regolati dalla norma UNI 9994, che riporta in maniera minuziosa, forse eccessivamente minuziosa, tutte le operazioni da fare.

ESTINTORI

Gli estintori portatili di primo intervento devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

La norma UNI 9994, è senza dubbio la norma tecnica che in modo chiaro definisce tutte le operazioni cui sottoporre gli estintori per avere sicurezza della loro efficienza.

Fasi della manutenzione:

SORVEGLIANZA

Consiste nel verificare che l'estintore sia disponibile, libero da qualsiasi ostacolo e presumibilmente in condizioni di operare. In particolare bisogna accertare:

- l'estintore sia presente e segnalato da apposito cartello
- l'estintore sia chiaramente visibile ed utilizzabile immediatamente con l'accesso allo stesso libero da ostacoli
- l'estintore non sia stato manomesso specie il dispositivo di sicurezza
- l'esistenza di una etichetta leggibile ed integra
- la presenza e la corretta compilazione del cartellino di manutenzione
- la regolarità di segnalazione del manometro di pressione ove presente
- la mancanza visibile di anomalie quali corrosioni, perdite, ugelli ostruiti, crinature di flessibili

CONTROLLO

Consiste nel verificare con ***frequenza semestrale*** l'efficienza dell'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza
- controllo dell'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente
- controllo generale su parti rilevanti dell'estintore

REVISIONE

Consiste con prefissata frequenza nel verificare e quindi rendere perfettamente efficiente l'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza e del Controllo
- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi
- sostituzione dell'agente estinguente
- esame interno dell'apparecchio
- esame e controllo funzionale di tutte le sue parti
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente
- controllo dell'assale e delle ruote per gli estintori carrellati
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza

| Tipologia Estintore | Frequenza massima per la revisione |
|------------------------------------|------------------------------------|
| Polvere | 36 mesi |
| Acqua o Schiuma | 18 mesi |
| Anidride Carbonica CO ₂ | 60 mesi |

COLLAUDO

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare la stabilità del recipiente con le frequenze riportate nella seguente tabella:

| | |
|--|--|
| Serbatoio estintore | Prova idrostatica a 3.5 Mpa per 1 minuto ogni 6 anni |
| Bombole CO ₂ / Azoto ≤/ = lt.5 | Prova idrostatica a 25 Mpa per 1 minuto ogni 6 anni |
| Bombole CO ₂ - Azoto > lt.5 | Ricollaudato I.S.P.E.S.L. ogni 5 anni |
| Serbatoio collaudato I.S.P.E.S.L. (a CO ₂ o diametro >60cm) | Ricollaudato I.S.P.E.S.L. ogni 5 anni |

Le fasi di CONTROLLO, REVISIONE e COLLAUDO sono di pertinenza di personale esperto. L'utente è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza degli estintori anche esistendo un servizio di manutenzione periodica affidato a società esterna specializzata, deve pertanto provvedere allo svolgimento costante delle operazioni proprie della fase di SORVEGLIANZA.

L'utente deve inoltre tenere un apposito registro, firmato dai responsabili dove annotare costantemente tutte le operazioni.

CONSIDERAZIONI

Consideriamo, adesso i concetti e le definizioni. Si parla di operazioni di sorveglianza, di controllo, di revisione e di collaudo. Naturalmente diamo per scontato che la iniziale scelta del tipo degli

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

estintori, del loro numero, della loro ubicazione, sia stata fatta con i giusti criteri, tenuto conto delle caratteristiche chimico-fisiche dei materiali presenti, la loro compatibilità o meno con l'agente estinguente, l'uso e la destinazione dei locali da proteggere, l'agevole e rapida accessibilità agli estintori, la loro distanza reciproca, la distanza dagli accessi, la distanza dai punti pericolosi dove è più probabile che insorgano i principi di incendi. Ricordiamo che, l'estintore è valido per il principio di incendio, non per l'incendio. Se si lascia il tempo all'incendio di diventare tale, di generalizzarsi nell'ambiente, l'estintore non è certamente il mezzo da utilizzare per intervenire. Se si deve utilizzarlo sul principio di incendio, la condizione essenziale è che si possa utilizzare nei tempi più brevi possibili.

Rivediamo quali sono le operazioni previste dalla norma citata, la UNI 9994. Si parla di **sorveglianza**, quella che può essere fatta da chiunque operi nella Scuola, senza che siano necessariamente molto esperti nel controllo e nella manutenzione. La sorveglianza mira semplicemente a stabilire che gli estintori siano al loro posto, non siano stati spostati o portati via e che siano evidenziati da una apposita segnaletica. A proposito di segnaletica c'è da dire che è bene controllare che sia anche efficacemente apposta, perché a volte il cartellino lo si vede poggiato quasi sopra l'estintore. I cartellini non si appoggiano perché le ditte li vendano, ma perché evidenzino, anche a distanza, la posizione dell'estintore. In alcuni casi converrebbe mettere un cartello a bandiera piuttosto che applicarlo alla parete, questo perché dal fondo di un corridoio il cartellino sulla parete non è visibile. A volte i cartellini sono coperti da materiali e macchinari, in questo caso bisogna portarli ad una altezza superiore ciò per consentire di vederli anche da lontano. Il cartello non solo deve esserci, ma deve essere posto in modo intelligente e visibile.

Devono essere anche facilmente raggiungibili. Devono essere facilmente sganciabili e utilizzabili senza l'uso di altri accessori o di altri apparecchi: scalette, chiavi ecc.

Non devono essere stati utilizzati. Sembra ovvio, ma qualche volta succede di ritrovare appesi ai supporti estintori già utilizzati, anche solo parzialmente, ma questo non garantisce il funzionamento dell'estintore, perché se è anche stato usato parzialmente l'estinguente può essersi scaricato durante l'uso, o nei tempi immediatamente successivi; bisogna controllare che la spina sia integra con il sigillo di garanzia a posto.

Se l'estintore è dotato di manometro è bene controllare che l'indice sia nel campo di corretta pressurizzazione, che normalmente è un settore verde. L'estintore non deve presentare evidenti segni di cattiva conservazione, cioè non deve presentare ruggini sulle parti metalliche, screpolature o rotture sulle parti in gomma o plastica.

Il cartellino di controllo, infine, deve essere correttamente aggiornato.

Le eventuali carenze riscontrate, da chiunque siano riscontrate, vanno immediatamente segnalate agli addetti perché possano provvedere tempestivamente.

Ci sono poi le operazioni di **controllo**, che sono di verifica e che vanno seguite con cadenza almeno semestrale. La cadenza è prevista dalla legge. E' inutile sottolineare che se questi controlli fossero fatti più frequentemente, sarebbe ancora meglio, soprattutto tenendo conto delle condizioni di maggiore o minore aggressività, dell'ambiente. Prendiamo ad esempio un estintore posto in un ambiente dove possono esserci fumi o vapori corrosivi, certamente ha una vita e una durata e,

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

quindi, un'efficienza ridotta rispetto allo stesso estintore posto in un ambiente di migliori caratteristiche. Nelle attività di maggiori dimensioni i controlli vengono di solito eseguiti da personale competente appartenente alla stessa ditta, mentre negli altri casi vengono in genere affidati a ditte esterne specializzate. Vengono fatti controlli manometrici, pesature, per verificare la presenza sia dei propellenti che degli estinguenti. Eventuali anomalie, in questo caso, devono essere immediatamente rimosse. Bisogna aggiornare il cartellino e annotare l'operazione nel registro, previsto, proprio, per effettuare successivamente il controllo che queste operazioni siano state eseguite e correttamente eseguite. Trattiamo adesso le **revisioni**. Queste operazioni, oltre a quanto già previsto per i controlli, prevedono lo smontaggio completo dell'estintore, la sostituzione della carica di estinguente, la sostituzione di parti non più affidabili o che si siano rovinate durante lo smontaggio, il rimontaggio completo e la pressurizzazione di nuovo con il propellente. Ricordo ancora che la norma UNI 9994 elenca tutte le operazioni da eseguire e la cadenza delle revisioni. Per quanto riguarda gli estintori ad acqua o schiuma, a polvere o anidride carbonica, questa cadenza è fissata rispettivamente in 18, 36 e 60 mesi. Le revisioni sono affidate a personale qualificato e, normalmente, sono affidate o alle ditte convenzionate, o addirittura, direttamente, alle case costruttrici degli estintori. Per gli estintori posti in ambiente marittimo la cadenza delle revisioni è fissata dal dicastero competente. Prendiamo in considerazione le **operazioni di collaudo**, anche queste descritte minuziosamente nelle UNI 9994, queste operazioni prevedono anche il collaudo a pressione dell'involucro dell'estintore. Laddove non ci siano norme che prevedono scadenze diverse, la norma UNI prevede una cadenza di sei anni. Ogni sei anni l'estintore va anche provato a pressione. Questi controlli avvengono di solito presso ditte specializzate e alla presenza di un funzionario della Pubblica Amministrazione. Le stesse vengono poi certificate con un apposito documento, che è il certificato di collaudo della bombola dell'estintore.

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

PROCEDURA D'EMERGENZA NELLE SCUOLE

COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) Per i non docenti:
 - si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
 - acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
 - comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;
- 2) Per i docenti:
 - effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
 - arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano



SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonchè chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formano rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

AVVISI CON CAMPANELLA

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

| | | | |
|------------|---------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| SITUAZIONE | SUONO CAMPANELLA | RESPONSABILE ATTIVAZIONE | RESPONSABILE DISATTIVAZIONE |
|------------|---------------------|-----------------------------|--------------------------------|

| | | | |
|-------------------------|-----------------------------|---|---------------------------|
| Inizio emergenza | Intermittente 2 secondi | in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il <i>Coordinatore Emergenze</i> | Coordinatore Emergenze |
| Evacuazione generale | Continuo | Coordinatore Emergenze | Coordinatore Emergenze |
| Fine emergenza | Intermittente 10 secondi | Coordinatore Emergenze | Coordinatore Emergenze |

COMUNICAZIONI A MEZZO ALTOPARLANTE

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno, il numero _____ si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

| |
|--|
| <p>"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/ _____) nell'area seguente __, esistono /non esistono feriti"</p> |
|--|

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

AREE DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.
- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.



D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività
Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.



SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di ~~pre~~-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
 - avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.
- Questo consiste in:
- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - telefonare immediatamente alla Polizia;
 - avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - attivare l'allarme per l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.



SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di **pre-allarme**.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AGAC (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (Azienda Gas Acqua);

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| PREMESSA | 2 |
| VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO | 2 |
| CALCOLO DEL CARICO DI INCENDIO | 5 |
| RISCHIO INCENDIO GENERALE..... | 5 |
| IMPIANTO ELETTRICO..... | 10 |
| REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO | 10 |
| DESIGNAZIONE NOMINATIVI | 10 |
| PIANO DI EMERGENZA | 11 |
| PUNTO 0 – REGOLE D'EVACUAZIONE | 11 |
| PUNTO 1 – REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE | 12 |
| RACCOMANDAZIONI IN CASO DI INCENDIO | 13 |
| RACCOMANDAZIONI IN CASO DI PERICOLO GRAVE | 13 |
| <i>RACCOMANDAZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE</i> | 14 |
| RACCOMANDAZIONI DI PREVENZIONE | 14 |
| PUNTO 2 – ALLARME | 14 |
| PUNTO 3 – COSA FARE IN CASO D'INCENDIO | 14 |
| PUNTO 4 – UBICAZIONE ED UTILIZZO DEGLI ESTINTORI | 15 |
| <i>Ubicazione</i> | 15 |
| <i>Utilizzo</i> | 15 |
| PUNTO 5 – ISTRUZIONI PARTICOLARI PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA..... | 18 |
| PUNTO 6 – ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA | 18 |
| PUNTO 7 - ISTRUZIONI IN CASO D'ALLARME PER L'ADDETTO ALLE CHIAMATE | 18 |
| RACCOMANDAZIONI IN PRESENZA DI PORTATORI DI HANDICAP | 19 |
| <i>La mobilità in caso di emergenza.</i> | 19 |
| <i>L'Orientamento in caso di emergenza.</i> | 20 |
| <i>La percezione dell'allarme e del pericolo.</i> | 20 |
| <i>L'individuazione delle azioni da compiere in caso di emergenza.</i> | 20 |
| LE CHIAMATE DI SOCCORSO | 22 |
| IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO: PRESCRIZIONI | 22 |
| ESTINTORI | 23 |
| ESTINTORI | 23 |
| <i>SORVEGLIANZA</i> | 23 |
| <i>CONTROLLO</i> | 23 |
| <i>REVISIONE</i> | 24 |
| <i>COLLAUDO</i> | 24 |
| CONSIDERAZIONI | 24 |
| COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE | 27 |
| COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI | 29 |
| INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI | 29 |
| INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI | 30 |
| RACCOMANDAZIONI FINALI | 30 |
| NOTE GENERALI | 30 |
| AVVISI CON CAMPANELLA..... | 30 |
| COMUNICAZIONI A MEZZO ALTOPARLANTE | 31 |
| COMUNICAZIONI TELEFONICHE | 31 |
| AREE DI RACCOLTA..... | 31 |

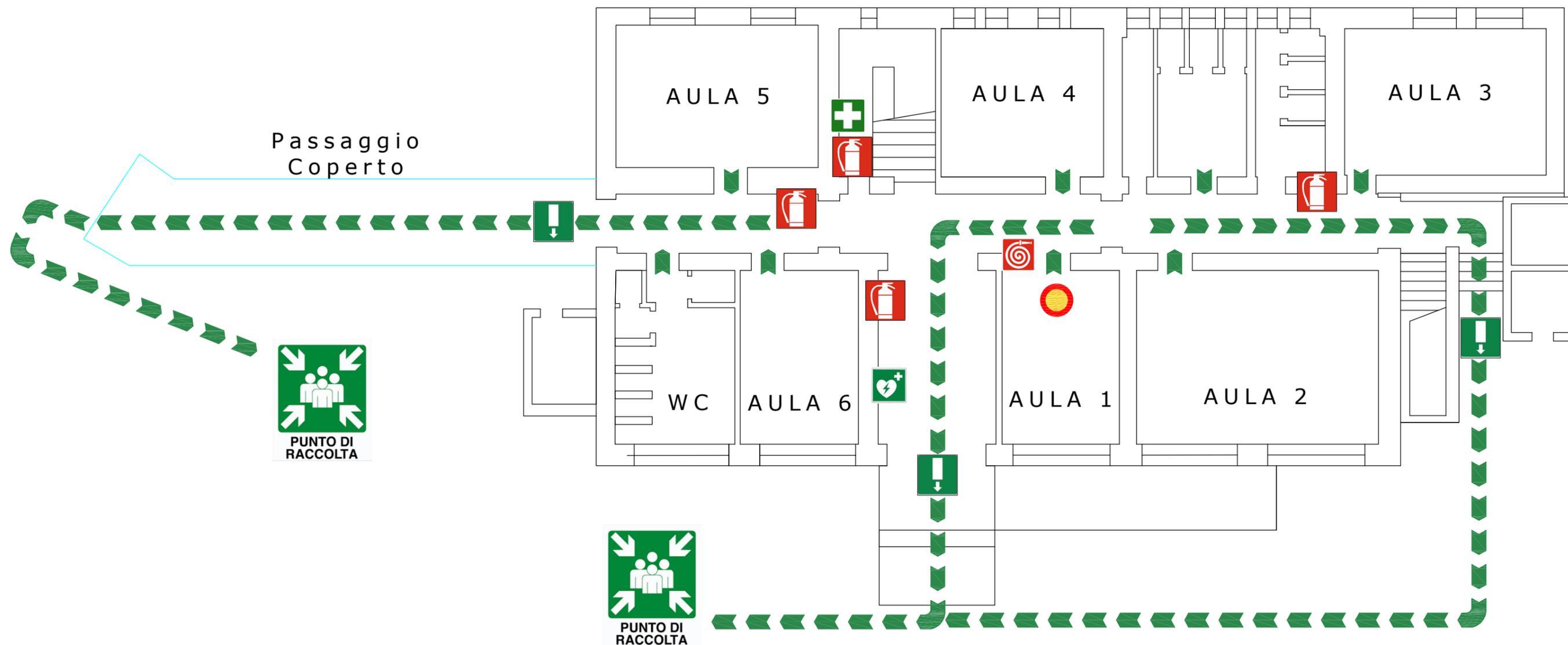
| | | | |
|---|---|---|---|
|  | <p>Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza C.Mare 4" S. da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA) Edizione del 02/09/2025</p> | <p>Valutazione del Rischio incendi Piano di Emergenza ed Evacuazione ai sensi del D.Lgs 81/08</p> |  |
|---|---|---|---|

SOMMARIO37

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi (VERDI) segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

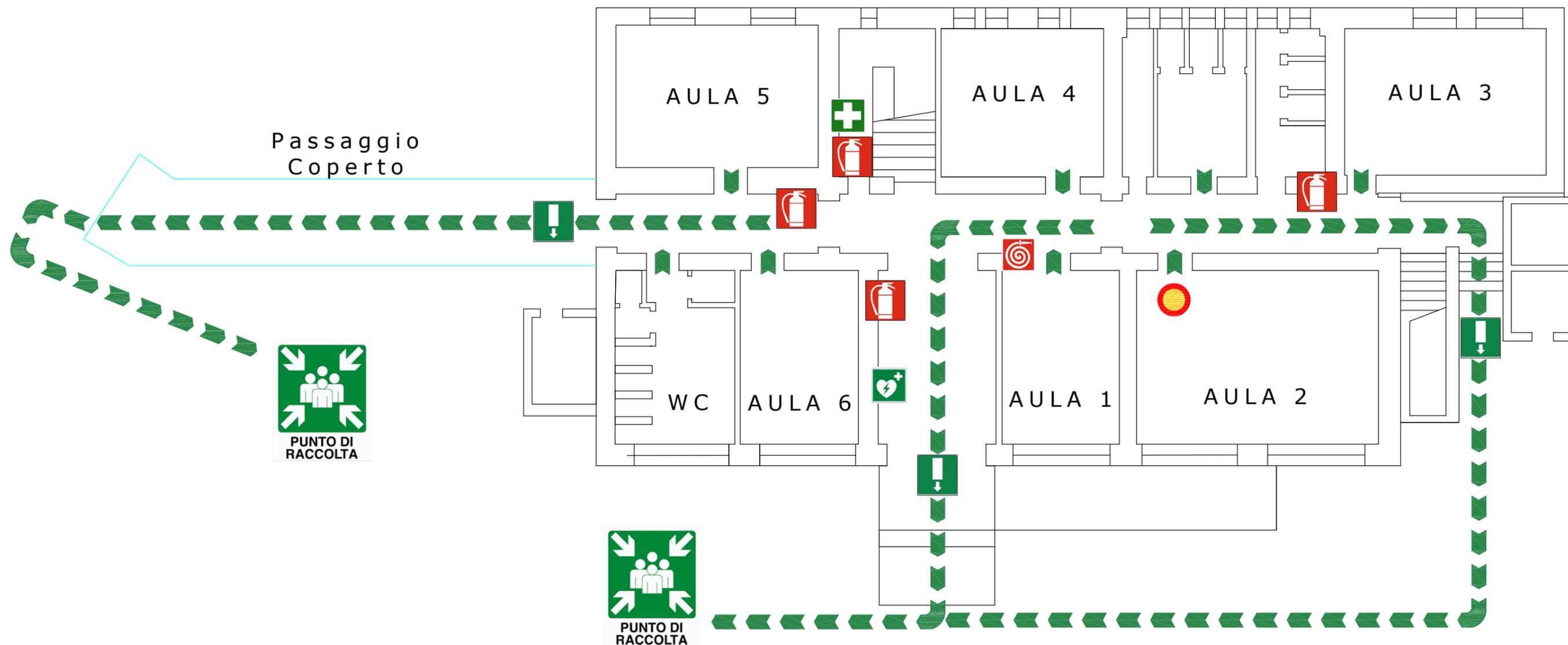
 **EMERGENCY PLAN**

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes (GREEN) indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi (VERDI) segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

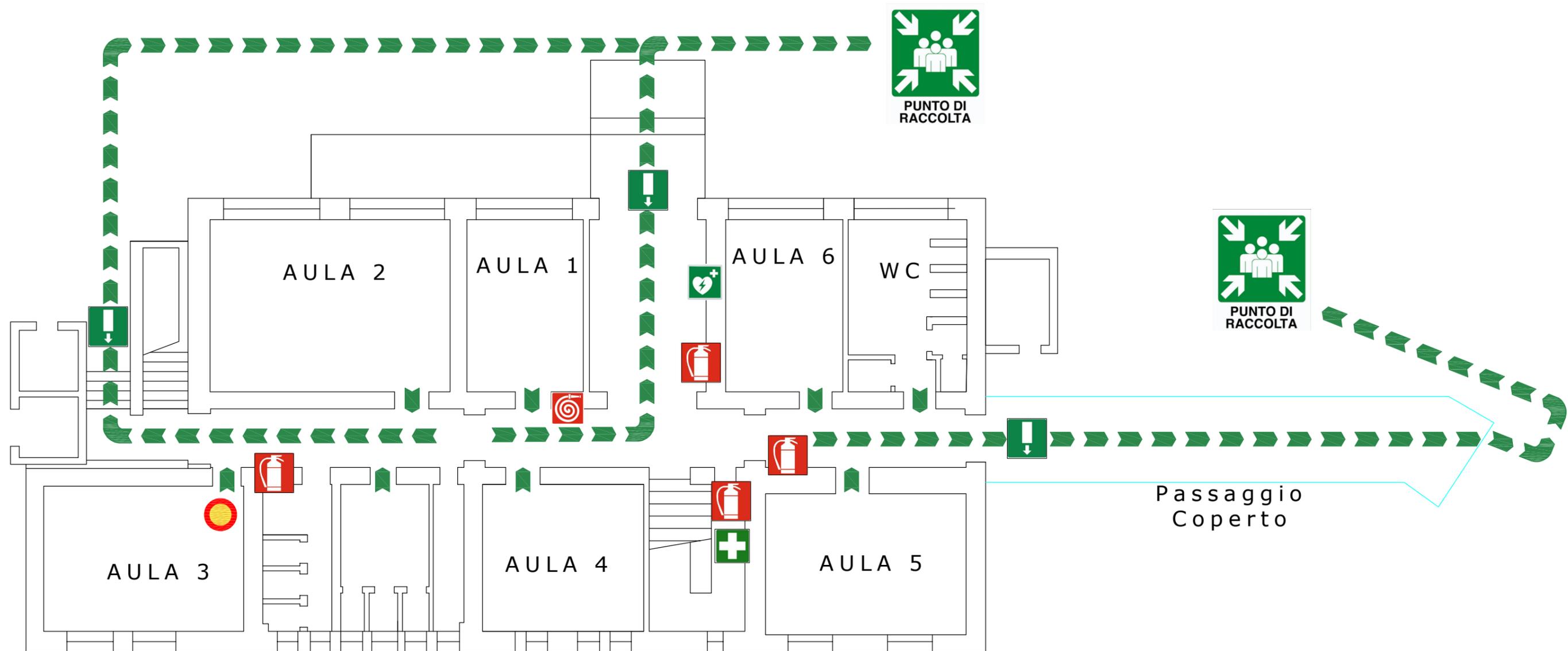
 **EMERGENCY PLAN**

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes (GREEN) indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi **(VERDI)** segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

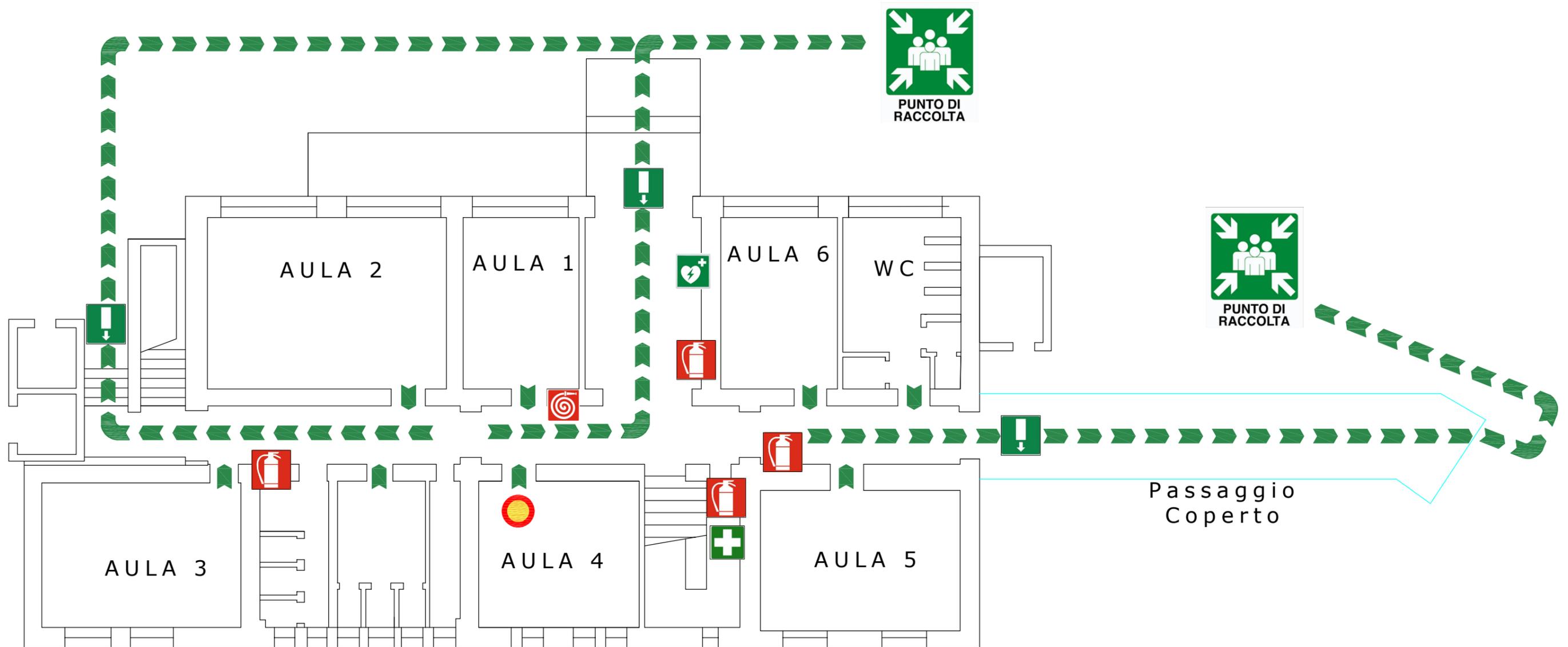
 **EMERGENCY PLAN**

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes **(GREEN)** indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi (VERDI) segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

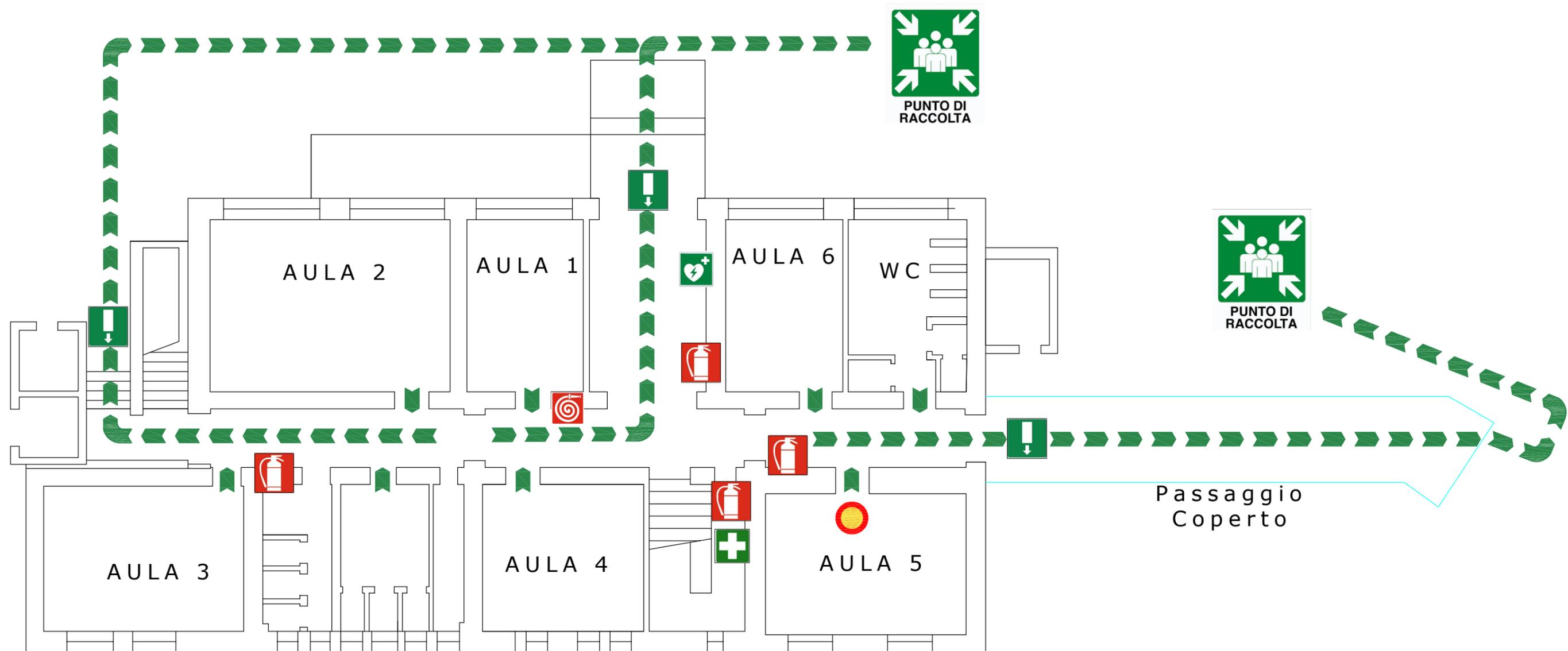
 **EMERGENCY PLAN**

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes (GREEN) indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi **(VERDI)** segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

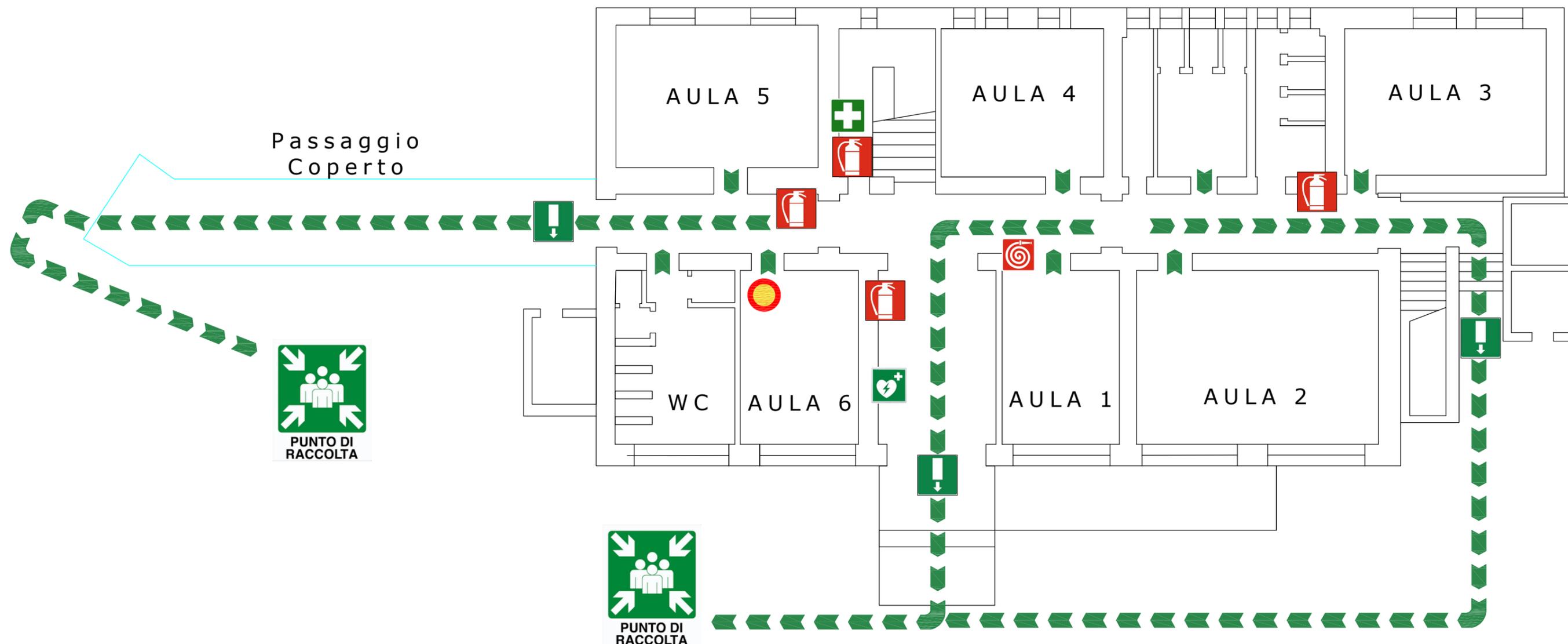
 **EMERGENCY PLAN**

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes **(GREEN)** indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi **(VERDI)** segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

 **EMERGENCY PLAN**

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes **(GREEN)** indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

 **EMERGENCY PLAN**

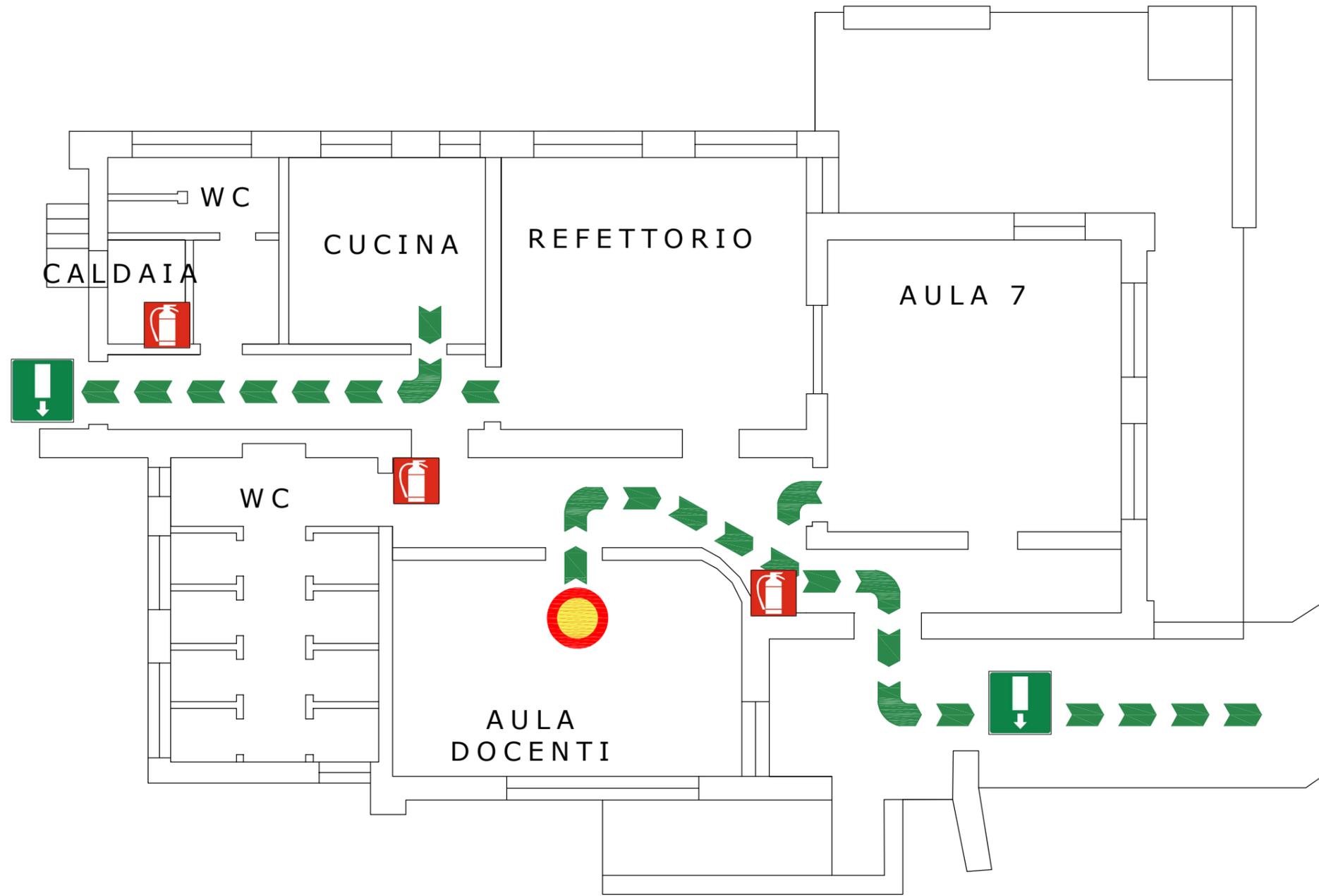
All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi **(VERDI)** segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes **(GREEN)** indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

 **EMERGENCY PLAN**

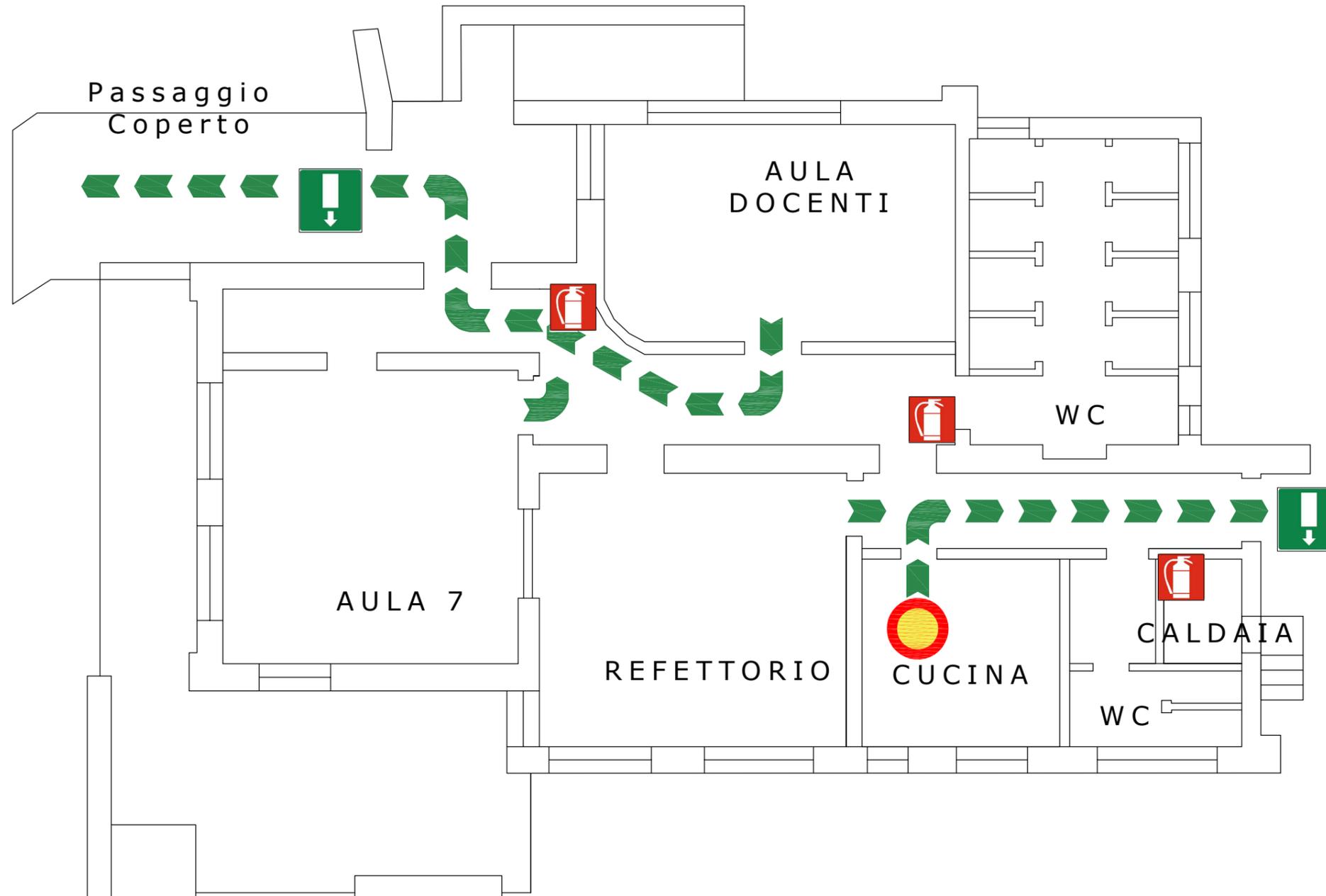
All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi **(VERDI)** segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes **(GREEN)** indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

 **EMERGENCY PLAN**

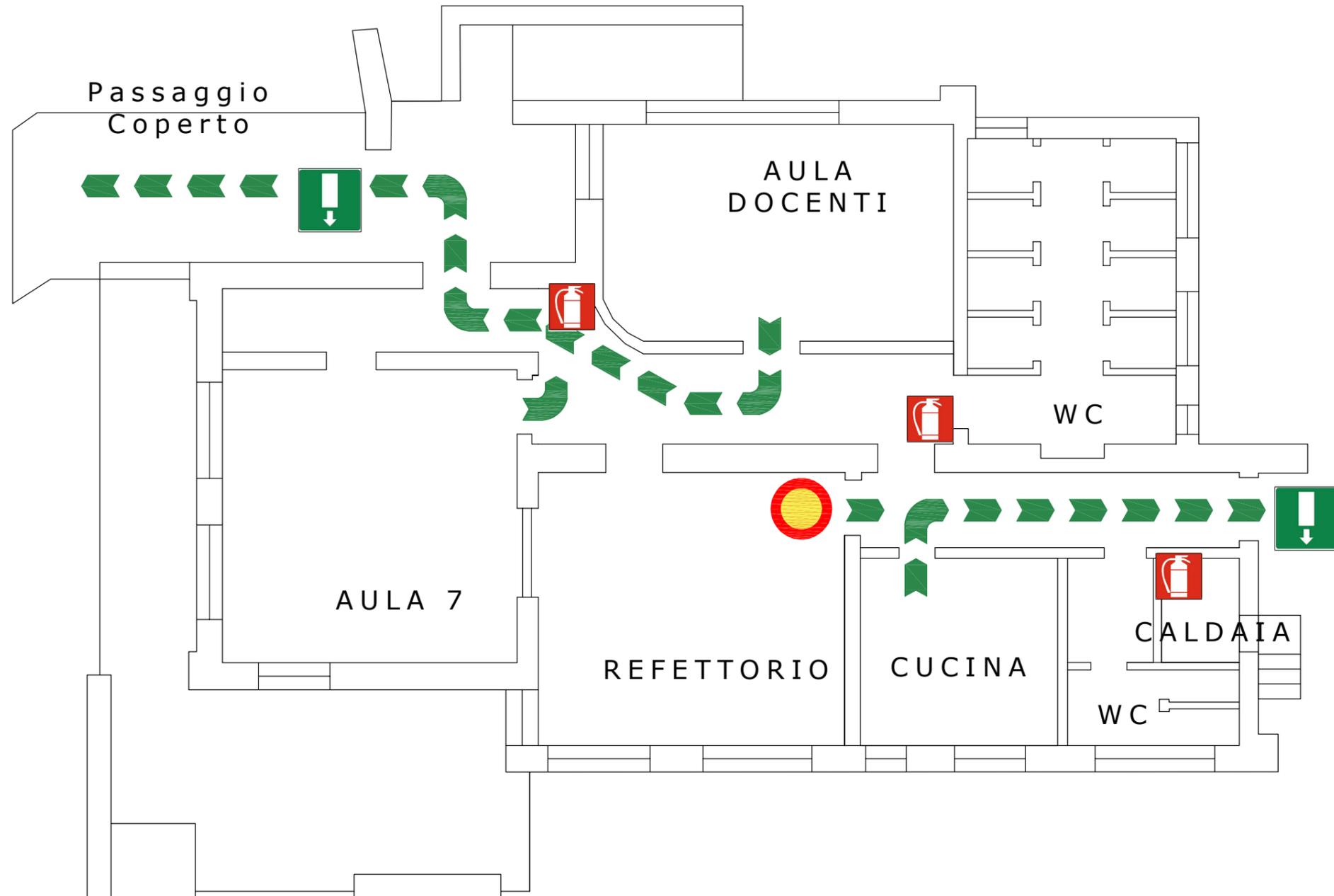
All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi **(VERDI)** segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes **(GREEN)** indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi **(VERDI)** segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

 **EMERGENCY PLAN**

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes **(GREEN)** indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi (VERDI) segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

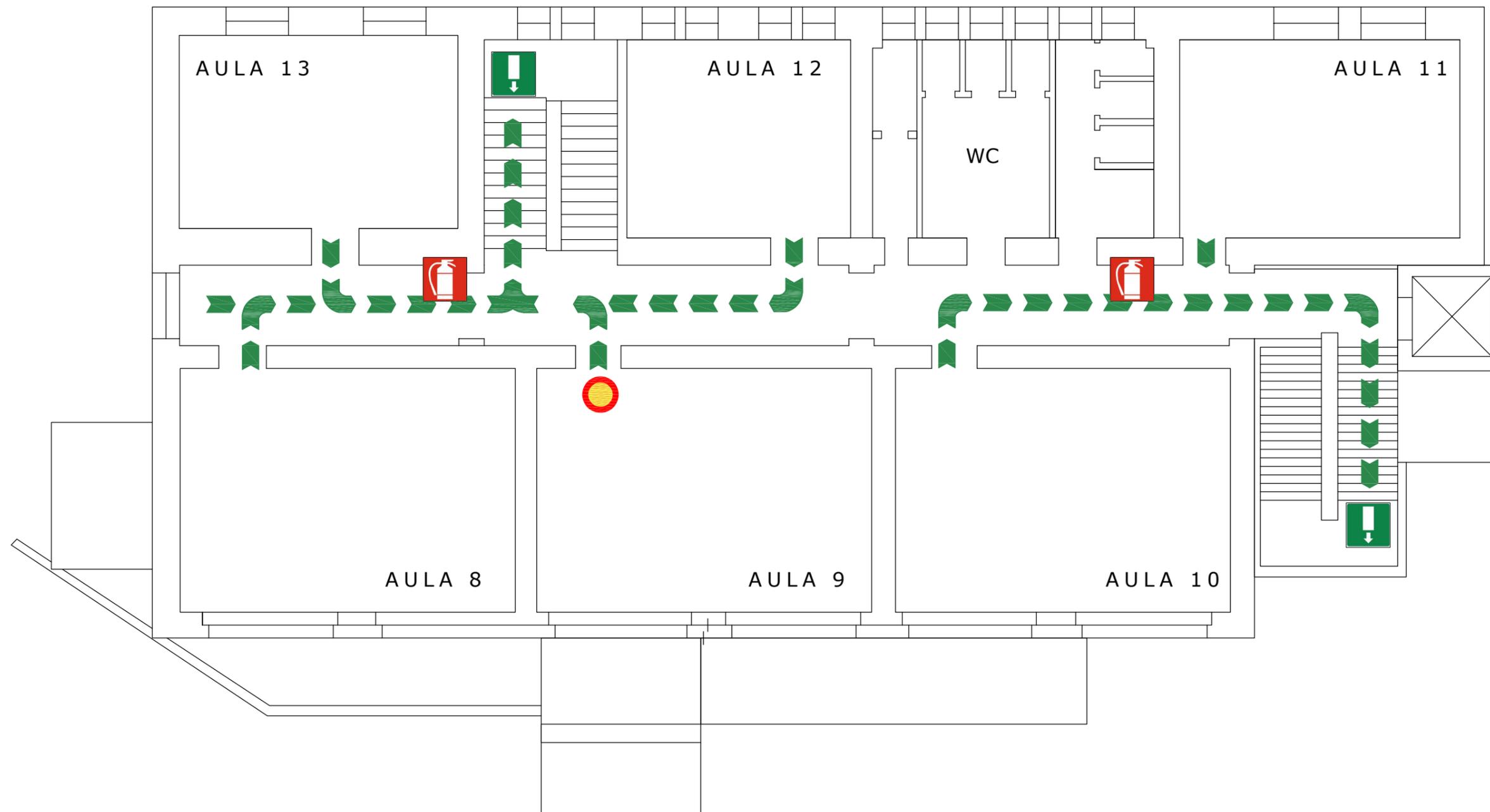
 **EMERGENCY PLAN**

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes (GREEN) indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi (VERDI) segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

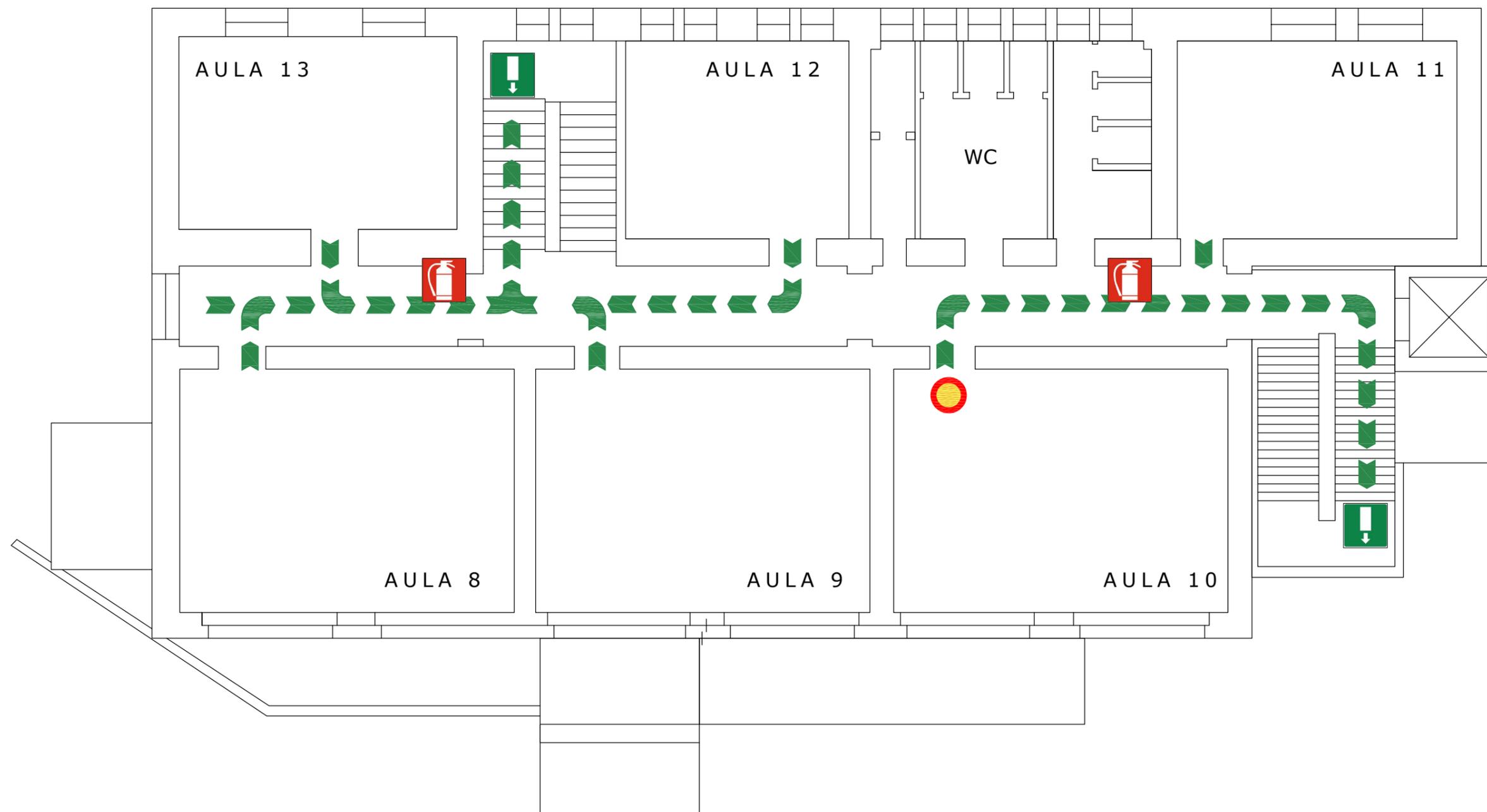
 **EMERGENCY PLAN**

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes (GREEN) indicated by the signs and shown on the plan.

Legenda

 - Tu sei qui
- You are here

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|--|---|-------------------------------------|---|---|
|  | - Idrante - Fire Hydrant |  | - Estintore - Fire extinguisher |  | - Uscita d'emergenza - Emergency exit |  | - Quadro Elettrico - Switchboard |  | - Telefono - Telephone |
|  | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. |  | - Cassetta di soccorso - First aid kit |  | - Defibrillatore - Defibrillator |  | - Percorso di esodo - Exit route |  | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |



 **PIANO DI EMERGENZA**

All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi (VERDI) segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

 **EMERGENCY PLAN**

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes (GREEN) indicated by the signs and shown on the plan.

PLANIMETRIA
DEI PERCORSI D'ESODO
PRIMO PIANO

Istituto Comprensivo Luigi Denza

S.da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA)

Elaborato dal
Ing. Vincenzo Fucillo



Legenda

| | | | | | | | | | |
|--|---|--|---|--|--|--|-------------------------------------|--|---|
| | - Idrante - Fire Hydrant | | - Estintore - Fire extinguisher | | - Uscita d'emergenza - Emergency exit | | - Quadro Elettrico - Switchboard | | - Telefono - Telephone |
| | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. | | - Cassetta di soccorso - First aid kit | | - Defibrillatore - Defibrillator | | - Percorso di esodo - Exit route | | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |

- Tu sei qui
- You are here



PIANO DI EMERGENZA

All'interno dei locali "IC Luigi Denza sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi **(VERDI)** segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

EMERGENCY PLAN

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes (GREEN) indicated by the signs and shown on the plan.

PLANIMETRIA
DEI PERCORSI D'ESODO
PRIMO PIANO

Istituto Comprensivo Luigi Denza

S.da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA)

Elaborato dal
Ing. Vincenzo Fucillo



Legenda

| | | | | | | | | | |
|--|---|--|---|--|--|--|-------------------------------------|--|---|
| | - Idrante - Fire Hydrant | | - Estintore - Fire extinguisher | | - Uscita d'emergenza - Emergency exit | | - Quadro Elettrico - Switchboard | | - Telefono - Telephone |
| | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. | | - Cassetta di soccorso - First aid kit | | - Defibrillatore - Defibrillator | | - Percorso di esodo - Exit route | | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |

- Tu sei qui
- You are here



PIANO DI EMERGENZA

All'interno dei locali "IC Luigi Denza sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi **(VERDI)** segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

EMERGENCY PLAN

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes (GREEN) indicated by the signs and shown on the plan.

PLANIMETRIA
DEI PERCORSI D'ESODO
PRIMO PIANO

Istituto Comprensivo Luigi Denza

S.da Ponte della Persica, 1 - 80053, Castellammare di Stabia (NA)

Elaborato dal
Ing. Vincenzo Fucillo



Legenda

| | | | | | | | | | |
|--|---|--|---|--|--|--|-------------------------------------|--|---|
| | - Idrante - Fire Hydrant | | - Estintore - Fire extinguisher | | - Uscita d'emergenza - Emergency exit | | - Quadro Elettrico - Switchboard | | - Telefono - Telephone |
| | - Attacco VVF - Fire hydrant connec. | | - Cassetta di soccorso - First aid kit | | - Defibrillatore - Defibrillator | | - Percorso di esodo - Exit route | | - Pulsante di Emergenza - Emergency Button |

- Tu sei qui
- You are here



PIANO DI EMERGENZA

All'interno dei locali "IC Luigi Denza" sono state previste le procedure per evacuare i locali in sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita a voi più vicina e di seguire le istruzioni trasmesse dagli addetti alle emergenze. Durante le operazioni di esodo raggiungerete l'esterno seguendo i percorsi **(VERDI)** segnalati dalla cartellonistica e riportati in planimetria.

EMERGENCY PLAN

Inside the "IC Luigi Denza" premises, procedures have been established to evacuate the premises safely. We invite you to identify the exit closest to you and follow the instructions given by the emergency workers. During operations of escape you will reach the outside following the routes **(GREEN)** indicated by the signs and shown on the plan.